

OTTIMISMO per l'Asl Cn1, adesione bassa per l'Asl Cn2. L'Assessora Giordano: "Presto per un bilancio definitivo"

Obbligo vaccinale: un primo sguardo sulla Granda



CUNEO

Frano più di 9.000 le comunicazioni inviate ad agosto dall'Asl Cn1 alle famiglie non in regola con gli obblighi vaccinali. Circa 2.000 quelle lanciate dall'Asl Cn2. Oggi, la chiamata straordinaria per gli individui in età scolare (0-16 anni) è in piena attività e si può tentare già un primo bilancio nella nostra provincia. Per quanto riguarda l'Asl Cn1, c'è ottimismo per l'adesione alla vaccinazione. Così il Direttore del Servizio di Igiene e Sa-

ntà pubblica all'Asl Cn1 Domenico Montù: "Abbiamo appuntamenti nell'arco di sei mesi per circa 9.000 ragazzi, fino a marzo. Per ora si stanno presentando abbastanza bene: teniamo presente che questi casi rappresentano circa il 5% della popolazione di minori della nostra Asl, partivamo già da un 95% che era in regola. Finora, almeno la metà son venuti: ci attestiamo dunque su livelli di copertura estremamente tranquilli". Considerazioni separate meritano le fasce d'età che prevedevano scadenza diversa per la pre-

meno gravosa: il problema è di tipo sanzionatorio. Chi non consegna la documentazione sullo stato vaccinale, ha una multa ma può continuare a frequentare". Sul fronte scuola, abbiamo interrogato l'Assessora Franca Giordano del Comune di Cuneo che monitora la situazione raccogliendo i dati dai dirigenti scolastici. "Sono tra i 7 e 10 i bambini non in regola" afferma Giordano a proposito della fascia 0-6 anni: "I genitori hanno però accettato la richiesta di colloquio con l'Asl, cosa che è stata spinta anche dall'amministrazione comunale. Una volta effettuato il colloquio, se i bambini non si sottoporran- no a vaccinazione, non potranno più frequentare, ma al momento non sono stati respinti". E il dialogo la via che Giordano intende percorrere: "Quello che ho potuto fare è sollecitare l'Asl a prestare particolare attenzione ai genitori che chiedono ulteriori chiarimenti: sappiamo che la materia è difficile. La linea del dialogo, e non della contrapposizione, è sicuramente quella da intraprendere". Per quanto riguarda la fascia 6-16, è forse prematuro operare un bilan-

cio puntuale. "La data del 31 ottobre era l'ultima per presentare la documentazione e segnalare i dati. Dobbiamo aspettare per un bilancio. È bene ricordare che per questa fascia, trattandosi di scuola dell'obbligo, la mancanza della vaccinazione non sarà comunque preclusiva. Prevalente, cioè, sempre il principio costituzionale del diritto all'istruzione. In questo caso i ragazzi non vaccinati andranno a scuola, non saranno allontanati, ma ci saranno sanzioni per le famiglie". Sanzioni che, come previsto dal testo del decreto legge, potranno arrivare anche a cinquecento euro. Meno ottimistica è invece l'atmosfera che si respira nell'area di Alba e Bra, che afferiscono all'Asl Cn2. Franco Giovanetti, responsabile del Servizio vaccinale, tratteggia un quadro generale: "Nel mese di agosto abbiamo inviato una lettera di invito contenente data e ora della seduta di vaccinazione, al fine di consentire, a chi fosse interessato, di regolarizzare la situazione vaccinale del figlio senza preoccuparsi di dover prendere un appuntamento. Le sedute vaccinali straordinarie sono ancora in corso e sino

ad ora su 1088 minori hanno aderito all'invito in 272". Si tratta di una percentuale pari al 25%, un valore piuttosto basso come riconosciuto anche da Giovanetti, che tuttavia afferma: "Il tasso di adesione è indubbiamente basso, ma so di realtà (ad esempio Genova) in cui l'adesione è al 20%". Sembra dunque sbagliato pensare subito in negativo: le prossime settimane saranno decisive per capire, in modo più nitido, se l'adesione crescerà o se si manterrà sulle medesime percentuali. Intanto, l'obbligo vaccinale rimane un argomento di primo piano di cui non ci si stanca di dibattere. Dopo la partecipata serata a Cuneo del 18 ottobre, le iniziative organizzate dal "Gruppo spontaneo genitori per la libera scelta" arrivano in altre cittadine della provincia. Venerdì 3 novembre è stato il turno di Saluzzo: altre serate sono in arrivo. I punti affrontati, ancora una volta, riguardano le problematiche connesse al decreto legge dello scorso luglio in materia di obbligo vaccinale, con risvolti pratici e applicativi per sindaci e dirigenti scolastici.

Gianluca Giraudo